

Paolo Bottari

Dottore Commercialista
Revisore Legale
Consulente Tecnico del Tribunale di Roma
p.bottari@studiobottarieassociati.it

Giuseppe Ciarlone

Dottore Commercialista
Revisore Legale
g.ciarlone@studiobottarieassociati.it

Alessandro Zega

Dottore in Economia
a.zega@studiobottarieassociati.it

Luca Di Giandomenico

Dottore in Economia
l.digiandomenico@studiobottarieassociati.it

SEDE

Via Dandolo, 24 – 00153 Roma
Telefono +39 06 3232570

Partita Iva 11785021004

www.studiobottarieassociati.it

FINANZA AGEVOLATA

dott.ssa **Carla Perillo**

Consulente

c.perillo@studiobottarieassociati.it

dott.ssa **Maria Rita Salbitani**

Dottore Commercialista

Revisore Legale

mr.salbitani@studiobottarieassociati.it

PATENT BOX

Legge 190/2014

E' un regime fiscale volto ad agevolare lo sviluppo e la crescita del patrimonio intangibile e immateriale delle imprese attraverso la detassazione del reddito proveniente da tali beni nella misura del 50% dal 2017 in poi.

Nel caso di cessione dei beni agevolabili, inoltre, è prevista una detassazione delle plusvalenze nella misura del 90%, purché il corrispettivo sia reinvestito in attività di ricerca e sviluppo.

Si accede al regime mediante **opzione**, che dura **5 anni**, è irrevocabile e **rinnovabile**.

L'agevolazione può essere richiesta sia in caso di **utilizzo diretto del bene** da parte dell'azienda sia nel caso **sia concesso in uso a terzi**.

In caso di **utilizzo diretto** le imprese devono attivare la procedura di **accordo preventivo** con l'Amministrazione Finanziaria (*ruling*) al fine di **definire** in contraddittorio i **metodi ed i criteri di determinazione del reddito agevolabile**

SOGGETTI INTERESSATI

L'agevolazione spetta a **tutte le imprese**, indipendentemente dalla **natura giuridica** e dal **settore economico** in cui operano, salvo quelle che determinano il reddito in modo diverso da quello analitico.

BENI IMMATERIALI INTERESSATI

I beni immateriali che possono permettere di conseguire l'agevolazione sono:

- a. software protetti da copyright
- b. brevetti
- c. disegni e modelli, giuridicamente tutelabili
- d. informazioni aziendali (know-how) giuridicamente tutelabili

Per i marchi commerciali, l'inclusione tra i beni agevolati prevista dalla norma italiana non è allineata alle prescrizioni OCSE (documento Action 5 del progetto Beps). In attesa di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, al momento non è consentito presentare domanda sui marchi.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Condizione imprescindibile per la fruizione del beneficio è l'effettuazione di **attività di ricerca e sviluppo qualificate**, finalizzate allo "sviluppo, mantenimento e accrescimento" del bene immateriale.

Tra queste rientrano:

- la ricerca fondamentale
- la ricerca applicata
- il design (ideazione e progettazione di prodotti, processi e servizi)
- l'ideazione e realizzazione di software protetto da copyright
- le ricerche preventive e di mercato, le attività relative alla tutela dei diritti (inclusa la prevenzione della contraffazione)

- le attività di presentazione, comunicazione e promozione finalizzate all'accrescimento del carattere distintivo e/o rinomanza dei marchi e/o all'affermazione commerciale.

IL REDDITO AGEVOLATO

Prima di poter quantificare la misura dell'agevolazione spettante, è necessario anzitutto determinare il **contributo economico** del bene immateriale al reddito d'impresa.

Esistono due modalità a seconda del tipo di utilizzo:

1. **diretto:** è necessario instaurare una procedura di *ruling* con l'Agenzia delle Entrate per definire un accordo per l'individuazione delle componenti positive e negative afferenti il bene immateriale agevolabile;
2. **concessione d'uso a terzi:** non è necessaria la procedura di *ruling*, ed il reddito inerente il bene è determinato dai canoni percepiti al netto dei costi, diretti ed indiretti, ad essi connessi.

Il **reddito agevolato** è pari al:

contributo economico del bene x il rapporto "costi qualificati" / "costi complessivi" (nexus ratio) x 50%;

laddove i **costi qualificati** sono riconducibili alle attività di ricerca e sviluppo sopra indicate effettuate:

- a. direttamente dai beneficiari;
- b. attraverso contratti di ricerca con università, enti di ricerca e organismi equiparati ed altre società, anche start up innovative, diverse da quelle che, direttamente o indirettamente, controllano o sono controllate dall'impresa;
- c. dal gruppo di appartenenza nei confronti di soggetti terzi per la quota di tali costi che rappresenta un mero riaddebito di costi;

mentre i **costi complessivi** sono composti da quelli qualificati aumentati;

- d. di quelli sostenuti per attività di ricerca e sviluppo nei confronti di società che, direttamente o indirettamente, controllano o sono controllate dall'impresa;

- e. del costo di acquisizione, anche mediante licenza di concessione in uso, del bene immateriale.

Inoltre, il numeratore, sulla base di un meccanismo denominato *up-lift*, viene incrementato di un importo pari alla differenza tra il valore complessivo del denominatore e di quello del numeratore, nei limiti del 30% di quest'ultimo.

ASSISTENZA DELLO STUDIO

Lo Studio supporta i clienti:

- = nella fase di **analisi preliminare** di esistenza dei **requisiti** per l'accesso al regime
- = nell'esatta **individuazione** dei **costi di ricerca e sviluppo** attraverso sistemi di rilevazione contabile ed extracontabile
- = nel **calcolo** del **reddito agevolabile**
- = nei **rapporti con l'Agenzia delle Entrate** nel caso in cui sia necessaria la **procedura di ruling**

Per chiedere informazioni inviare una email a:

p.bottari@studiobottarieassociati.it

g.ciarlone@studiobottarieassociati.it

Marzo 2017

Bottari & Associati